

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 28/12/2020

Il grado di complessità delle opere analoghe a quelle oggetto di servizio richiesto per comprovare i requisiti dovrà essere almeno pari a quello della categoria E22 e quindi pari a 1,55?

Per la categoria Edilizia ID.Opere E.22 (corrispondente per servizi pregressi alla Classe e Categoria I/e dell'art. 14 L.143/1949) si conferma il grado di complessità di 1,55, come specificato nella Tavola Z-1 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016.

Domanda n. 2 del 29/12/2020

Sono richiesti maggiori chiarimenti al punto 4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE: Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione. Ciò vuol dire che non è possibile integrare, aumentare o avvalersi di consulenti tra la prima e la seconda fase? E' possibile ricorrere nell'avvalimento?

Come previsto dall'art. 4 "CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE" "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione". Inoltre come previsto dall'art. 3 "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE", ultimo comma, non è consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento trattandosi, nel caso di specie, di intervento avente ad oggetto un bene culturale tutelato ai sensi del TU Beni Culturali (rif. art. 146 D.Lgs 50/2016).

Domanda n. 3 del 29/12/2020

Mi sono registrato come professionista singolo perché intendo affrontare la prima fase da solo, però mi chiedo se fosse possibile, nella remota eventualità di rientrare tra le ipotesi progettuali selezionate per il secondo grado, organizzare un gruppo di lavoro dopo il primo grado?

Il Bando non prevede modalità di organizzazione per la progettazione quali un "gruppo di lavoro", i concorrenti possono partecipare congiuntamente mediante raggruppamenti secondo le modalità indicate all'art. 3. "SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE". Si segnala che l'art. 4. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE, penultimo comma, prevede che "Tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione".

Domanda n. 4 del 30/12/2020

Ad oggi, un elaborato indispensabile per la realizzazione del progetto di un museo : il numero 4.1 inerente la "Mappa del Percorso Espositivo" risulta con la scritta "IL FILE SARA' DISPONIBILE APPENA POSSIBILE". Trovo inaccettabile tale condizione per un concorso internazionale di progettazione con tempi limitati per la consegna dei diversi gradi di progettazione. CHIEDO che siano in maniera congrua spostati tutti i termini di consegna degli elaborati, a partire dalla disponibilità effettiva del file citato. La cui mancanza potrebbe essere oggetto di annullamento del concorso stesso.

L'allegato 4.1 "Mappa del Percorso Espositivo", revisionato in vista del recente riallestimento prima della sua pubblicazione, è stato pubblicato sul sito del concorso nella sezione "news", in data 31.12.2020 e, nella medesima data, è stato comunicato via mail agli utenti registrati al sito, attraverso la piattaforma "concorrimi", l'avvenuta pubblicazione. Si segnala che il percorso espositivo è altresì schematizzato nella fig. 16 - Il percorso di visita del Museo del Novecento - a pag. 16 del Documento Preliminare alla Progettazione.

Domanda n. 5 del 30/12/2020

Con riferimento al Documento preliminare alla progettazione scaricato in data 30.12.2020 dal sito Concorrimi, si chiede se l'architetto "Luigi Macchioni" citato a pagina 10 del suddetto documento sia da intendersi come l'architetto Luigi Mattioni, protagonista della Ricostruzione milanese con svariate e pregiatissime architetture.

Si tratta di un refuso. È da intendersi Luigi Mattioni.

Domanda n. 6 del 02/01/2021

Si richiede di voler meglio specificare la frase a pag. 28 del DPP: "Si precisa, inoltre, che la copertura esistente dell'edificio non è compatibile con eventuali ancoraggi". Bisogna intendere che ad essa non possono essere ancorati solai/piani sottostanti o altro?

È da intendersi che, allo stato attuale, alla copertura esistente non è possibile ancorare solai, per farlo dovrà essere previsto un adeguamento strutturale.

Domanda n. 7 del 04/01/2021

Sarebbe necessario fornire le planimetrie del primo arengario anche in formato dwg (file 3.2 CARTOGRAFIA - Tavole con perimetrazione di concorso). Attualmente solo la versione pdf rappresenta correttamente lo stato dei luoghi in pianta.

Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

Domanda n. 8 del 04/01/2021

Come fanno le persone su carrozzina per disabili e anziani a raggiungere gli ultimi due livelli del primo arengario dove sono esposte le opere di Fontana? L'ascensore sembra interrompersi al piano della loggia, con la salita e discesa garantita unicamente dalle scale.

L'ascensore nel corpo A si interrompe in corrispondenza del piano loggia, dove è situato il ristorante. Per accedere al secondo e al terzo piano della torre del Primo Arengario un soggetto diversamente abile utilizza i sistemi di risalita nel corpo D.

Domanda n. 9 del 04/01/2021

Si richiede di uniformare il file contenente prospetti e sezioni in dwg (3.3 CARTOGRAFIA - Tavole stato di fatto - sezioni e prospetti) al suo equivalente in formato pdf. Nel file dwg mancano le rappresentazioni del primo arengario (viene fornita solo la sagoma) e ciò non consente la corretta interpretazione e disegno delle connessioni.

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

Domanda n. 10 del 05/01/2021

E' possibile ricevere le Tavole con perimetrazioni area di concorso in DWG anche dell'Arengario 1? Per gli interni dell'Arengario 1 sono presenti solo tavole in formato PDF e non DWG.

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute,

Domanda n. 11 del 05/01/2021

Il perimetro di colore rosso all'interno del file dwg 3.2 allegato al concorso comprende una parte non definita in maniera netta del palazzo mengoniano. Si richiede:

- Se spetta ai partecipanti definire il perimetro corretto o trattasi di refuso;

- Nel caso la scelta del perimetro spetti ai partecipanti come approcciarsi con gli spazi rimanenti del palazzo mengoniano (ossia questi vanno riprogettati anche al di fuori della zona indicata dal perimetro rosso?)

Il perimetro rosso (Perimetrazione 1: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA) comprende tutti gli spazi necessari alla creazione di un unico grande complesso espositivo dedicato alle arti moderne e contemporanee, che contempli l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi aggiuntivi. Gli spazi compresi nel Perimetro 1 rappresentano il massimo ingombro che può essere considerato dal progettista in funzione delle necessità del progetto e tiene conto sia di porzioni di superfici afferenti all'edificio del Primo e del Secondo Arengario, nonché a porzioni del Secondo arengario afferenti a superfici oggetto ad oggi di concessione con soggetti terzi. Nello specifico, i confini della perimetrazione 1 all'interno del palazzo mengoniano riportano la proiezione, ai piani superiori e inferiori, dello spazio commerciale al piano terra di Via Dogana; ed è quindi richiesto ai progettisti di trovare una soluzione per delimitare gli spazi a destinazione museale all'interno della Perimetrazione 1.

Domanda n. 12 del 05/01/2021

Come alternativa alla passerella è possibile concepire un collegamento completamente interrato tra i due Arengari?

Come riporta il sotto-paragrafo "3.1.1 Perimetro 1 - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" del DPP "Per risolvere il passaggio fra i due edifici, ai concorrenti è richiesto di progettare un collegamento aereo tipo passerella. La soluzione dovrà essere studiata in modo da preservare la continuità fisica e assicurare la migliore condizione possibile di continuità visiva tra la Galleria Vittorio Emanuele II e Piazza Diaz. La collocazione del collegamento aereo è lasciata libera alla progettualità dei concorrenti (si invita a fare riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo 4.4). Si dovrà considerare che il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà riguardare anche l'area di sbarco all'interno del Primo Arengario, non specificatamente individuata nel perimetro 1. Si precisa che tale area non dovrà essere prevista all'interno degli spazi dati in concessione al ristorante. Data la rilevanza e l'unicità del contesto in cui si inserisce l'Arengario, ai concorrenti è altresì richiesto di studiare una variante progettuale, la quale non dovrà prevedere alcun collegamento fisico fra i due edifici, così da consentire una maggiore flessibilità nelle successive fasi di progettazione".

Ai concorrenti non viene pertanto richiesta la progettazione di un collegamento esclusivamente ipogeo.

Domanda n. 13 del 05/01/2021

Nel file 3.2 non risultano presenti le piante del primo arengario che invece risultano presenti negli omonimi file pdf. Potrebbero caricarle in versione dwg?

Si rimanda alla risposta n.7, qui riportata: Come previsto dall'art. "8 - Documenti del Concorso" del Bando "Al fine di preservare la sicurezza dell'edificio e delle opere in esso contenute, l'Ente Banditore si riserva di condividere con i concorrenti selezionati per il secondo grado del Concorso gli elaborati in formati .dwg del Museo del '900."

Domanda n. 14 del 05/01/2021

Nell'ottica di una fusione arte - architettura sotto il profilo di forme cromatismi, è possibile avere una lista delle opere (almeno le più importanti) che saranno collocate all'interno del secondo arengario?

No. Gli spazi andranno concepiti in termini di flessibilità e modularità per rispondere alle diverse esigenze: dovranno essere adatti ad ospitare opere di diverse tipologie, dipinti di varie dimensioni, sculture, video, installazioni o performance, in previsione di una loro frequente rotazione. L'idea che sta alla base del concept museologico relativo al Secondo Arengario, indicato al punto 4.2, volutamente e come scelta curatoriale non prevede in questa fase una definizione precisa delle opere che saranno esposte e della loro collocazione all'interno della narrazione del percorso, bensì una definizione del tipo di fruizione degli spazi espositivi. Come indicato, il Secondo Arengario sarà dedicato all'esposizione a rotazione di opere relative agli ultimi decenni del XX secolo e alle tendenze attuali dell'arte contemporanea. Tale esposizione avrà carattere di impermanenza e prevede una rotazione frequente di lavori: si richiede pertanto al progettista di pensare ad uno spazio flessibile, adatto ad ospitare opere ed eventi eterogenei (a titolo esemplificativo non esaustivo, lo spazio deve essere adatto ad ospitare sia opere tradizionali sia ospitare installazioni, video e performance che necessitano di impianto sonoro o di spazio buio). Verrà quindi valutato positivamente un progetto che preveda la possibilità di un uso dello spazio modulare e adatto alla componente interdisciplinare delle arti contemporanee.

Domanda n. 15 del 08/01/2021

In merito al sopralluogo presso il Museo del 900 sarà prevista una prenotazione? Se sì, in che numero possiamo prenotarci per lo stesso giorno?

Come previsto dall'art. "9 - quesiti e richiesta di chiarimento – sopralluogo" del bando "Eventuali date di sopralluoghi, con indicazione delle relative modalità operative di dettaglio, saranno pubblicate sul sito della Piattaforma".

Domanda n. 16 del 08/01/2021

Dal DPP: "Si invitano i concorrenti a valutare la soppressione dell'orizzontamento tra il primo e il secondo

piano della torre del Secondo Arengario, per poter collocare grandi opere lungo le pareti perimetrali

e nel libero sviluppo spaziale della sala, da attrezzare per esibire opere di natura diversa." (PAG 37)

Si richiede se tra primo e secondo piano si intende il livello tra il portico e il piano con la loggia oppure l'ultimo (in corrispondenza della sala Fontana del primo Arengario).

Un riferimento altimetrico fugherebbe ogni dubbio.

Il riferimento altimetrico della soletta di cui si valuta la soppressione è 15,34 mt.
